



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia DFE

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione concernente la revisione della legge sulle epizootie (LFE)

Gennaio 2011

1. Situazione iniziale

Le epizootie quali la malattia della lingua blu o l'influenza aviaria hanno mostrato che la Svizzera deve prepararsi ad affrontare nuove sfide in questo ambito. Affinché l'attuale elevato livello di salute animale sia garantito anche in futuro, occorre tracciare in modo previdente le giuste linee di sviluppo. Animali sani e derrate alimentari sicure incrementano la competitività dell'agricoltura sia sul mercato nazionale che su quello internazionale. La Confederazione deve quindi consolidare le misure preventive e provvedere ad attuarle in modo rapido su scala nazionale. Con una revisione parziale della legge sulle epizootie si intende adeguare le basi legali alle esigenze odierne e quindi soddisfare le richieste della mozione "Prevenzione delle epizootie" (08.3012) trasmessa dal Parlamento. Inoltre sono opportuni diversi miglioramenti puntuali e alcuni aggiornamenti della legge.

2. Procedura di consultazione

Il Consiglio federale ha incaricato il DFE, il 12 maggio 2010, di svolgere una procedura di consultazione in merito alla legge federale sulla circolazione delle specie di fauna e di flora protette, alla modifica della legge sulle epizootie e alla modifica della legge sulla protezione degli animali. Oltre ai Cantoni hanno preso parte alla procedura di consultazione 14 partiti, 11 associazioni mantello svizzere, 274 altre organizzazioni e le cerchie interessate. La procedura di consultazione si è conclusa il 31 agosto 2010.

Complessivamente sono stati espressi 149 pareri, tra cui quelli di 25 Cantoni, di 8 uffici cantonali, di 6 partiti, di 7 associazioni mantello, di 71 altre organizzazioni e delle cerchie interessate nonché di 32 ulteriori organizzazioni, associazioni e persone private non esplicitamente consultate.

Il presente rapporto contiene una sintesi dei pareri inoltrati in merito alla modifica della legge sulle epizootie, suddivisi secondo le dichiarazioni di carattere generale in merito al progetto e seguiti dalle osservazioni puntuali concernenti i singoli articoli.

Le abbreviazioni delle organizzazioni consultate utilizzate nel presente rapporto figurano nell'allegato.

3. Riassunto dei risultati

3.1. Compendio

In linea di massima il progetto viene accolto favorevolmente. È invece oggetto di valutazioni contrastanti la proposta secondo cui, in caso di violazione della legislazione sulle epizootie, possono essere ridotti o rifiutati i pagamenti diretti previsti dalla legge sull'agricoltura.

17 Cantoni, l'ASVC, 8 Uffici cantonali di veterinaria e l'ACS chiedono di creare una base legale per una banca dati svizzera per i cani.

Da diverse parti si propone di esaminare la possibilità di creare un fondo nazionale per le epizootie (FNE) destinato al finanziamento (uniforme) delle misure di prevenzione e/o di lotta in tale ambito oppure di creare un FNE. In merito alla creazione di un FNE sono state espresse anche riserve e osservazioni critiche.

3.2 Osservazioni di carattere generale

La Società svizzera degli impiegati del commercio, la FPC, il PCS e la FSP rinunciano esplicitamente a una presa di posizione. Economiesuisse, EXOTIS, la SCS, la SIGS, il FNS, la FH, SPA-Vaud, Afr, HBH, il WWF, Sukki e IWMCH non hanno espresso pareri in merito. L'Unione delle città svizzere, l'Unione svizzera degli imprenditori, JS e SDAT non hanno osservazioni da fare, poiché non sono interessate direttamente da questa legge. Secondo la VSF, anche il settore dei foraggi misti non è interessato direttamente dalle modifiche proposte.

Le Accademie delle scienze in Svizzera, ID, il Consiglio dei PF, SVBT, UNI/PF, DGHT e VNPS sono d'accordo sul progetto posto in consultazione.

TI, NW, GR, ZH; SH; USC, VTL, BBV, CAJB, SUISAG-SGD, LBV, AGRIDEA/RGD, LOBAG, SOBV, SKMV, SRP, SVSM, SwissFur, ZHBV, SMP, SBZV, Suisseporcs, SHB, Swiss Beef CH, CVAM e ASR approvano la revisione della legge sulle epizootie; per quanto riguarda gli articoli in merito ai quali non vengono fatte obiezioni, l'adeguamento della legge proposto è approvato. La SGV sostiene l'orientamento degli adeguamenti, ma invita a tenere conto delle richieste giustificate e motivate delle sue organizzazioni associate. Anche il ZHBV approva il progetto, ma soltanto se il collegamento tra pagamenti diretti e diritto in materia di epizootie viene annullato.

In linea di massima le modifiche della legge sulle epizootie sono accolte favorevolmente dai seguenti partecipanti alla consultazione: AR, FR, SG, BS, ZG; PPD; PSA, USC, VTL, CAJB, ZBB, BVSZ, ZBV, VSP, ZVCH, SHV, TVL, Swissgenetics, Proviande, VNPS, kf, Swiss Beef CH, HN, ACS. Il PLR è favorevole alle modifiche proposte, che permettono di adeguare le basi legali alle sfide attuali nell'ambito della prevenzione delle epizootie.

Il maggiore impegno della Confederazione nella sorveglianza delle epizootie e nella prevenzione è visto con favore (UR, SG, OW, LU, ZG, AG, BE, VeD BE, UV LU; PSS, Partito ecologista; ASTAG, ASNB, KLV AR, APSC, Bio Suisse). ZG, LU e UV LU chiedono a tale proposito che gli impegni finanziari della Confederazione siano precisati. SO accoglie molto favorevolmente la modifica della legge intesa a mantenere l'attuale elevato livello di salute animale. Inoltre SO ritiene importante una prevenzione rapida e più attiva da parte della Confederazione. L'ACS approva l'impegno finanziario previsto dalla Confederazione in relazione alla sorveglianza e alla prevenzione delle epizootie.

Secondo SG le misure di sorveglianza e i provvedimenti preventivi vanno a favore sia dei detentori di animali in questione che dell'intera popolazione. Affinché l'Ufficio federale di veterinaria (UFV) possa assumere il ruolo direttivo che gli spetta, occorre garantire il finanziamento dei suoi progetti mediante fondi della Confederazione.

Le associazioni per l'allevamento dei conigli di razza, dei piccioni di razza e dei volatili di razza, FSK, ZUN, le associazioni per gli animali di piccola taglia CH e per gli uccelli ornamentali accolgono soprattutto con favore il fatto di mettere in risalto le misure preventive e la cooperazione internazionale.

L'UDC rifiuta il progetto di modifica della legge sulle epizootie nella forma messa in consultazione. In particolare questo partito rifiuta la proposta di accordare al Consiglio federale la competenza di concludere trattati internazionali. Occorre mantenere il livello elevato, nel confronto internazionale, raggiunto dalla lotta contro le epizootie, pur non perdendo di vista il senso della misura.

Secondo la SVS, la modifica della legge deve garantire il mantenimento dell'elevato livello della salute animale, se non addirittura permettere di migliorarlo ulteriormente. Ciò dovrebbe essere raggiunto in primo luogo grazie al fatto che la Confederazione assume una funzione di coordinamento.

Il Partito ecologista, Bio Suisse e Demeter hanno l'impressione che si stia perdendo l'occasione di orientare effettivamente la legge sulle epizootie alle sfide future.

Fondo nazionale per le epizootie (FNE)

L'USC chiede di esaminare assieme alle cerchie interessate l'istituzione di un fondo nazionale per le epizootie. Tale esame dovrebbe indicare se un FNE sia fattibile e finanziabile e se sia possibile regolamentare chiaramente la delimitazione rispetto agli strumenti cantonali. Se le cerchie interessate potessero mettersi d'accordo su un modello, occorrerebbe creare la base legale di un FNE nell'ambito della revisione della LFE.

L'USC presenta questa proposta di esame, poiché gli strumenti a disposizione nel diritto in materia di epizootie in parte non sono più adeguati alle sfide attuali per quanto riguarda il finanziamento dei rispettivi provvedimenti. L'istituzione di un FNE dovrebbe permettere di mirare al finanziamento di programmi nazionali di prevenzione, di lotta e di eradicazione delle epizootie, alla rapida realizzazione dei provvedimenti già decisi, a un finanziamento solidale delle misure adottate e a un indennizzo uniforme delle prestazioni al momento dell'attuazione dei provvedimenti decisi. In occasione dell'esame occorre partire dal presupposto che il FNE deve essere strutturato quale complemento sussidiario, a livello nazionale, agli strumenti esistenti a livello dei Cantoni. Occorre dunque integrare il FNE nell'attuale sistema federale della lotta contro le epizootie. Inoltre occorre disciplinare chiaramente quali prestazioni vengono finanziate tramite gli strumenti cantonali e quali tramite il FNE che si dovrebbe istituire.

AGRIDEA/RGD, Swissgenetics, SBZV, SKMV, Swiss Beef CH, VSP, ZVCH e SHV sostengono la richiesta dell'USC. SVSM accoglie molto favorevolmente l'idea dell'istituzione di un FNE.

Anche l'ASNB e l'ASTAG sostengono la proposta dell'USC di istituire un FNE. A tale proposito esse ritengono importante che coloro che finanzierebbero un eventuale FNE avrebbero anche un diritto di essere consultati in merito all'utilizzazione dei fondi del FNE. Unitamente alla proposta del FNE occorrerebbe anche discutere l'attuazione della tassa di macellazione, nel senso che le entrate provenienti da questa tassa verrebbero utilizzate anche per alimentare il FNE. Nel caso in cui non si giungesse all'istituzione di un FNE, l'ASNB e l'ASTAG propongono che le entrate

provenienti dalla tassa di macellazione finiscano alla Confederazione per finanziare i programmi nazionali di lotta alle epizootie. A causa dell'attuale situazione epizootica, la Confederazione necessita quindi di una "cassa di guerra" allo scopo di adottare i relativi provvedimenti in modo rapido e non burocratico.

Proviande ritiene assolutamente indispensabile la creazione di strumenti di finanziamento per la prevenzione delle epizootie e la loro lotta e propone di esaminare in modo approfondito l'istituzione di un FNE. A questo proposito occorre in particolare anche esaminare se l'attuale "tassa sul commercio di bestiame" possa essere sostituita da una "tassa di macellazione". Suisseporcs propone di esaminare approfonditamente l'istituzione di un FNE.

Quale sostegno all'USC, GS chiede – per completare gli strumenti cantonali – la creazione di una base legale per un FNE, allo scopo di essere preparato al finanziamento di provvedimenti che si rendessero eventualmente necessari.

SRP ritiene che occorrerebbe istituire un FNE oppure che si dovrebbe almeno esaminare la realizzazione di un tale fondo.

NE sostiene l'idea di istituire un FNE quale complemento alle casse cantonali delle epizootie già esistenti. Il finanziamento dovrebbe essere uniformato sia a livello cantonale che a livello dei detentori di animali.

SMP, ASR, SOBV, SHB, LOBAG, SUISAG-SGD e AGRIDEA/RGD sono del parere che la revisione dovrebbe essere utilizzata per mettere a disposizione strumenti di finanziamento a favore di una prevenzione moderna ed efficiente nonché per la lotta alle epizootie.

La LOBAG propone di intavolare discussioni con le organizzazioni agricole dei detentori di animali e con altri attori interessati allo scopo di creare a lungo termine una base legale per istituire un FNE. Il FNE dovrebbe essere ideato quale complemento sussidiario, a livello nazionale, agli strumenti esistenti a livello dei Cantoni.

Per NW un FNE merita di essere esaminato se viene inserito nella regolamentazione federalistica. Non deve risultare un onere finanziario supplementare per i detentori di animali e la gestione attiva delle cerchie dei detentori di animali in caso di provvedimenti contro le epizootie a livello nazionale deve essere garantita.

VTL precisa che nel fondo federale i detentori dovrebbero avere un diritto di gestione e che i Cantoni non dovrebbero poter rinunciare al finanziamento.

Secondo SZ, OW e KT URK occorre perseguire l'obiettivo che i singoli attori, all'interno del sistema di lotta contro le epizootie organizzato secondo criteri federalistici, dispongano degli strumenti necessari per garantire un'esecuzione uniforme. Per questo motivo occorre creare, nel quadro dell'attuale revisione della legge sulle epizootie, una base legale allo scopo di istituire un fondo nazionale per le epizootie.

ZH propone di creare una base legale che permetta un finanziamento uniforme dei programmi di prevenzione e di lotta alle epizootie in Svizzera.

Secondo BS, BE e VeD BE, una procedura uniforme su scala nazionale presuppone anche un finanziamento disciplinato in modo uniforme a livello svizzero. A tale scopo occorrerebbe cercare di uniformare il finanziamento sia a livello di Cantoni che a livello di detentori di animali. Per questo motivo BS, BE e VeD BE chiedono

di esaminare nuovi modelli di finanziamento, ad esempio sotto forma di una cassa nazionale delle epizoozie.

Il PPD propone di esaminare con il ramo interessato l'istituzione di una cassa nazionale delle epizoozie. In tal modo sarebbe possibile garantire in modo più semplice il finanziamento di misure preventive. L'ASVC propone invece di studiare la possibilità di un finanziamento centrale di provvedimenti scelti di polizia delle epizoozie. LU e VETD LU chiedono di esaminare l'istituzione di un FNE.

SH propone di creare una base legale per istituire un FNE. La condizione sarebbe che un fondo nazionale per le epizoozie completi il sistema federale con gli strumenti cantonali e non lo sostituisca.

LBV esprime alcune riserve nei confronti del fondo nazionale per le epizoozie, poiché ritiene che importanti questioni e possibili regolamentazioni siano ancora irrisolte. Un FNE merita di essere esaminato se esso venisse inserito nella regolamentazione federalistica e se fosse possibile soddisfare meglio importanti esigenze di fondo e quindi introdurre a livello svizzero provvedimenti uniformi. Soprattutto ci si attenderebbero delimitazioni adeguate rispetto alle regolamentazioni cantonali esistenti, oltre al fatto che complessivamente non dovrebbe risultare un onere finanziario supplementare per i detentori di animali, come pure la cogestione attiva delle cerchie dei detentori di animali in caso di provvedimenti contro le epizoozie a livello nazionale.

JU e VET JU ritengono che l'istituzione di un FNE presupponga accertamenti approfonditi prima di prendere una decisione precipitosa.

Attualmente CJA rifiuta per principio l'istituzione di FNE, poiché vi sarebbero troppo poche conoscenze in merito alle modalità di un'eventuale regolamentazione. CJA vorrebbe proseguire con il sistema che funziona bene nel proprio Cantone e rifiuta un compromesso inteso a disciplinare i problemi dei Cantoni che sono organizzati in modo meno efficace.

AGORA ritiene che l'istituzione di un FNE sia problematica ed è del parere che la proposta dell'USC debba essere riesaminata attentamente, visto che dapprima occorre chiarire ancora numerose questioni in sospeso.

AgriGenève rifiuta invece la proposta dell'USC.

FR considera molto problematica, per diversi motivi, l'istituzione di un FNE come viene proposta dall'USC. Se la Confederazione dovesse prendere in considerazione l'istituzione di una cassa nazionale delle epizoozie, FR desidera che i Cantoni vengano consultati in particolare a tale proposito. In tale occasione FR esporrebbe i motivi che l'hanno indotto a rifiutare un FNE.

BBV rifiuta pure l'introduzione di un FNE. Dapprima occorre chiarire la ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantone e quindi si può discutere in merito al finanziamento.

TG propone che prima dell'istituzione di una cassa nazionale delle epizoozie si svolga una discussione sui compiti statali nell'ambito delle epizoozie e sull'organizzazione della lotta contro le epizoozie in Svizzera. Invece di risolvere il problema esistente del sistema relativo al finanziamento, si dovrebbe svolgere una discussione in merito alla ripartizione dei compiti e a un decentramento degli impegni finanziari. TG ritiene corretto il fatto che la Confederazione decida in modo

centralizzato in merito ai compiti previsti nell'ambito delle epizootie. Conseguentemente la Confederazione dovrebbe però disporre anche dei mezzi finanziari necessari per l'attuazione di tali compiti.

GR può approvare un progetto di un fondo nazionale per le epizootie a condizione che tale fondo completi il sistema federale con gli strumenti cantonali e non lo sostituisca. GR chiede che, prima della creazione di una base legale per una cassa nazionale delle epizootie, venga realizzato un programma in cui si definiscono le prestazioni di tutte le parti interessate (Confederazione, Cantoni, settore in questione), gli obiettivi, i vantaggi nonché gli svantaggi e in cui si chiariscono le questioni inerenti al finanziamento. È assolutamente necessario che dapprima si svolga una discussione in merito alla ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni, nell'ambito delle epizootie, che comprenda anche le questioni finanziarie.

Parità di trattamento dei detentori di animali / Rafforzamento della responsabilità individuale dei detentori di animali / Maggiore coinvolgimento dei detentori di animali nella presa di decisione

Il Partito ecologista, Bio Suisse, i Piccoli contadini e Demeter propongono che tutti i detentori di animali in Svizzera debbano essere trattati allo stesso modo. La legislazione in materia di epizootie modificata dovrebbe introdurre una nuova ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni. Essi chiedono che non si possa sottrarre al detentore di animali la responsabilità dei suoi animali quando vi è la possibilità di curare le malattie animali utilizzando mezzi individuali accettabili. A loro parere le misure coercitive dovrebbero essere applicate soltanto per le due categorie “altamente contagiose” e “da eradicare”, mentre le epizootie “da combattere” e “da sorvegliare” potrebbero essere lasciate alla responsabilità dei detentori di animali. Inoltre occorre garantire che le persone in questione siano coinvolte nella presa di decisione in misura maggiore rispetto a quanto avviene attualmente. Occorre, per quanto possibile, mirare a soluzioni che prendano in considerazione approcci molteplici e creativi allo scopo di ottenere effettivi di animali sani e non soluzioni uniformi da parte dello Stato. Infine occorre anche tenere conto delle conseguenze dell'attribuzione di poteri più forti alla Confederazione. Se le misure coercitive provocano danni, si deve prevedere un indennizzo adeguato.

L'obiettivo prioritario dovrebbe consistere nel prendere sul serio la responsabilità individuale del detentore di animali. Per questo motivo VB e SMG sono del parere che si dovrebbero ammettere possibilità alternative alla gestione delle epizootie.

SBH fa notare la mancanza, quale pilastro importante, del rafforzamento della responsabilità individuale dei detentori di animali nonché del loro diritto di essere consultati e di decidere in comune nella definizione e nella suddivisione delle epizootie come pure nell'adozione delle rispettive misure di lotta. Si dovrebbe prevedere la possibilità di diversi approcci di soluzioni nel trattamento delle epizootie (in particolare nel caso delle epizootie “da combattere” e di quelle “da sorvegliare”).

PPLK chiede di coinvolgere un numero maggiore di persone con esperienza pratica nonché di sottoporre a un test tutti i vaccini prescritti per accertare la presenza di residui nei prodotti animali e di confermarne i risultati prima del loro impiego.

Il progetto sarebbe focalizzato eccessivamente sulla prevenzione mediante vaccinazioni obbligatorie (VFwLW). Mentre da un lato occorre considerare opportuni gli obblighi previsti nel caso delle epizootie altamente contagiose e delle epizootie da eradicare, dall'altro si dovrebbe lasciare ai detentori di animali la responsabilità per quanto riguarda le epizootie da combattere e quelle da sorvegliare. I detentori di animali dovrebbero essere coinvolti meglio e in misura maggiore nella presa di decisione.

Altre osservazioni

SZ, GE, JU, AR, NE, UR, FR, VS, OW, NW, LU, GR, ZH, BS, BL, BE, SH, ASVC, SCAV, VET JU, LSVW, VJF BL, VETD LU, VeD BE, KT AR/AI, KT URK e ACS propongono di creare la base legale per istituire una banca dati svizzera per i cani (analogamente al disciplinamento della banca dati sul traffico di animali).

GE e SCAV non accettano la regolamentazione prevista negli articoli 25 capoverso 3, 52 capoverso 2 e 54. Se non si chiarisce chi è l'autorità competente per ordinare i relativi provvedimenti e perseguire le infrazioni commesse all'atto dell'importazione di animali e di prodotti animali dall'Unione europea, la regolamentazione prevista non può essere accettata. A causa della situazione geografica del Cantone di Ginevra e delle numerose importazioni di animali e di prodotti animali dall'Unione europea su strada, per ferrovia e per posta, il Cantone di Ginevra non dispone delle risorse di personale per perseguire le potenziali infrazioni contro la legislazione constatate dall'Amministrazione federale delle dogane (AFD).

VD si oppone al trasferimento di costi dalla Confederazione ai Cantoni. La prevenzione delle epizootie da nuove malattie esige un coordinamento a livello nazionale. Per questo motivo sarebbe auspicabile che la Confederazione si assumesse la responsabilità che le spetta nell'ambito dell'importazione e del transito.

AGRIDEA/RGD ritiene che nella legislazione in materia di epizootie occorrerebbe tenere maggiormente conto anche dell'importanza dei servizi d'igiene veterinaria quale strumento di prevenzione e quale contributo alla salvaguardia della salute degli effettivi di animali.

Il KLV AR attribuisce grande importanza al fatto di consultare le organizzazioni dei detentori di animali prima di emanare misure preventive. Il diritto dei detentori di animali di essere consultati favorisce infatti la comprensione delle misure preventive nella vita pratica dei contadini.

JU, NE, VS, GE, SCAV, VET JU, LSVW, ASVC desiderano che nella traduzione francese siano mantenuti determinati termini (mantenimento del termine "Trafic des animaux").

SPA-Friburgo propone che si dovrebbe inserire anche nella legge sulle epizootie un articolo che ricordi l'esigenza di un trattamento degli animali rispettoso delle norme di protezione in tale ambito.

Ciò che colpisce è il fatto che la nozione di biodiversità, e quindi il mantenimento della diversità delle specie in Svizzera, non costituisca un criterio di valutazione nell'ambito della lotta alle epizootie. Tuttavia sembra assolutamente necessario che la legge sulle epizootie si occupi del tema della diversità delle specie nel settore

degli animali (associazioni per l'allevamento dei conigli di razza, dei piccioni di razza e dei volatili di razza, FSK, uccelli ornamentali).

3.3. Osservazioni sui singoli articoli

Articolo 1

VB e SMG chiedono che venga accordato ai detentori di animali un diritto di essere consultati chiaramente definito per quanto riguarda l'accertamento delle epizoozie.

VFwLW propone che i detentori di animali in questione abbiano un diritto di essere consultati almeno in merito alle categorie delle epizoozie da combattere e da sorvegliare.

ZBV chiede una prova univoca per la messa in evidenza dell'agente infettivo nell'ambito dei provvedimenti di lotta alle epizoozie.

FiBL e Demeter propongono che il Consiglio federale designi le singole epizoozie dopo aver consultato le cerchie interessate e che esso operi una distinzione in tal senso tra le epizoozie altamente contagiose, le epizoozie caratterizzate da un'elevata tendenza alla propagazione e quelle contraddistinte da una scarsa tendenza alla diffusione.

Articolo 1a

FiBL e Demeter chiedono che le epizoozie altamente contagiose, per quanto possibile, siano estirpate rapidamente (art. 1a cpv. 1 lett. a). La formulazione ("devono essere estirpate il più presto possibile") implica che tutte le epizoozie altamente contagiose siano estirpabili.

Sotto questo articolo "Obiettivo della lotta contro le epizoozie" si potrebbe inserire una nuova sezione che si occupa del tema della protezione della biodiversità e della diversità delle specie. Per l'allevamento amatoriale di animali di piccola taglia è prioritaria la limitazione del potenziale di danno, rappresentato dalla perdita della diversità delle specie nel settore degli animali, garantita dalla lotta alle epizoozie (associazioni per l'allevamento dei conigli di razza, dei piccioni di razza, dei volatili di razza, FSK, ZUN, associazioni per gli animali di piccola taglia CH e gli uccelli ornamentali).

Articolo 4

Anche se si dovrebbe rinunciare alla funzione di ispettore del bestiame, VD desidera che la legge lasci ai Cantoni la possibilità di impiegare, per l'esecuzione di determinati compiti, persone incaricate della consulenza in ambito agricolo e utilizzabili per molteplici scopi.

Articolo 5 capoverso 2

TG, SVSM e BirdLife si dichiarano espressamente favorevoli alla proposta che la Confederazione assuma un ruolo direttivo nel settore della formazione e del perfezionamento.

GE e SCAV si chiedono chi organizzerà i corsi di formazione e come verranno ripartiti i relativi costi, esigendo una disposizione più precisa a tale proposito.

La formazione e il perfezionamento non dovrebbero limitarsi agli ispettori degli apiari e del bestiame (associazioni per l'allevamento dei conigli di razza, dei piccioni di razza, dei volatili di razza, FSK, ZUN, associazioni per gli animali di piccola taglia CH e gli uccelli ornamentali).

Articolo 6

I Cantoni si assumerebbero la responsabilità dell'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale che non risultano da un'attività commerciale. L'attuale articolo 6 permette ai Cantoni di obbligare i Comuni a impiegare gli affossatori. BL e VJF BL chiedono che il senso dell'articolo 6 sia mantenuto per analogia, pur dovendo subire un adeguamento linguistico.

Articolo 10

ZBV propone di prevedere una disposizione derogatoria per i provvedimenti generali di lotta a livello nazionale. Accettando il principio di base delle disposizioni derogatorie, nella misura in cui i rischi della lotta alle epizoozie lasciassero un certo margine di manovra, sarebbe possibile tenere conto delle richieste dei bioagricoltori.

FiBl e Demeter propongono di stabilire rapidamente i relativi provvedimenti soltanto in caso di epizoozie altamente contagiose. Per le altre epizoozie occorre concordare tali provvedimenti dopo aver consultato le cerchie interessate, cercando alternative valide alle drastiche misure di lotta (vaccinazione su scala nazionale, abbattimento precauzionale). Inoltre dovrebbe essere prevista l'istituzione di un organismo permanente che si occuperebbe di possibili provvedimenti e potrebbe lanciare tempestivamente la ricerca di alternative di lotta alle epizoozie.

Articolo 11 capoverso 2

ZG, LU e VETD LU propongono di estendere l'obbligo di notifica ad altre persone che dispongono di una formazione nell'ambito veterinario e che hanno contatto con gli effettivi di animali. Si tratta in particolare dei tecnici d'inseminazione, dei commercianti di bestiame, dei trasportatori e del personale dei macelli.

BL e VJF BL propongono che le persone addette agli impianti di eliminazione dei sottoprodotti di origine animale (affossatori), in particolare nei centri di raccolta comunali delle carcasse di animali, continuino a essere soggette all'obbligo di notifica, poiché in tali centri vengono eliminati anche animali colpiti da un'epizoozia.

APSC propone di stralciare l'obbligo di notifica per i macellai.

Articolo 11a

AGRIDEA/RGD chiede che i servizi d'igiene veterinaria, quale strumento di prevenzione e quale contributo alla salvaguardia della salute degli effettivi di animali, siano tenuti in maggiore considerazione nella legislazione in materia di epizoozie.

Articolo 20 capoverso 2 e 56a

FR, ZG, NE, BS, SZ, AR, UR, OW, NW, SH, ASVC, KT AI/AR, KT URK e LSVW chiedono che le nuove regolamentazioni relative al commercio del bestiame e alla tassa di macellazione, decise con la modifica della LFE del 5 ottobre 2007, vengano messe in vigore senza indugio. Anche TG, JU, AR, UR, OW, NW, GR, SZ, BS, BL, ZG, ASVC, KT AR/AI, LSVW, VJF BL, VeD BE, VET JU e KT URK propongono di applicare senza indugio i due articoli. GL propone di mettere in vigore ora questi due articoli o eventualmente di prendere in considerazione un nuovo sistema di finanziamento, completamente diverso, dei provvedimenti di lotta alle epizoozie. GE e SCAV desiderano che gli articoli 20 capoverso 2 e 56a siano integrati nell'attuale modifica della legge sulle epizoozie.

L'ASNB e l'ASTAG propongono che le entrate provenienti dalla tassa di macellazione – indipendentemente dal fatto che un FNE venga istituito o meno – siano versate alla Confederazione (budget dell'UFV) e destinate al finanziamento di programmi nazionali di prevenzione, di lotta e di eradicazione delle epizoozie.

APSC mette in dubbio la proporzionalità della riscossione di una tassa di macellazione tramite le aziende di macellazione. Proprio nel caso delle piccole e piccolissime aziende, infatti, la riscossione di una tale tassa comporterebbe un onere amministrativo sproporzionato. L'APSC darà il proprio accordo alla riscossione di una tassa di macellazione tramite le aziende di macellazione soltanto se il suo finanziamento, conformemente alle intenzioni originarie della tassa sul commercio di bestiame, avverrà esclusivamente tramite i livelli a monte (produzione risp. commercio di bestiame) e se le spese relative all'incasso verranno indennizzate secondo il principio dei costi complessivi. Oltre a ciò occorre in ogni caso rinunciare all'eventuale incasso di una tassa di macellazione da parte delle aziende di macellazione fino a determinate dimensioni (< 1'200 macellazioni di bovini e < 5'000 macellazioni di suini all'anno).

Articolo 21 capoverso 1

Il PPD è d'accordo sul fatto che l'attuale divieto del commercio ambulante di animali sia esteso ai cani. PS, kf, Pro Natura e LSCV si dichiarano favorevoli alla regolamentazione prevista.

JU, AR, NE, UR, TI, FR, OW, NW, LU, GR, TG, ZH, SZ, BL, BS, GL, BE, SH, ASVC, VET JU, KT AI/AR, LSVW, VJF BL, VETD LU, VED BE e KT URK approvano l'estensione ai cani del divieto del commercio ambulante, ma propongono una verifica per accertare se la formulazione nell'articolo in questione è sufficiente per vietare le azioni indicate nelle relative spiegazioni.

SCS, PJ SCS, KVM, RCS, KV Oberwil, KV Affoltern a. A., Hundesport Lindenhof accolgono favorevolmente l'estensione dell'articolo 21 capoverso 1. La questione è di sapere se tale divieto del commercio ambulante possa impedire anche tutte le irregolarità in questo ambito.

ARECR approva la nuova disposizione. Occorre tuttavia garantire che anche il commercio in Internet sia tenuto in considerazione e che siano messi a disposizione mezzi sufficienti per il controllo e il perseguimento delle relative infrazioni.

ZG, JU, AR, NE, UR, FR, SO, OW, NW, LU, GR, TG, ZH, SZ, BL, BS, GL, AG, GE, ASVC, SCAV, DI, VET JU, KT AI/AR, LSVW, VJF BL, VETD LU, KT URK e SVSM propongono di estendere l'articolo a tutti gli animali. HN chiede che il divieto del commercio ambulante sia esteso a tutti gli animali di compagnia e da reddito. Secondo la SVS questo divieto non deve essere limitato unicamente ai cani. BE e VED BE propongono di estendere l'articolo a tutti i vertebrati.

ZG dubita che il divieto del commercio ambulante permetta di venire a capo del problema del commercio illegale di cani. Per questo motivo sarebbero necessari ulteriori provvedimenti efficaci per impedire il commercio illegale di cani.

Secondo SG le offerte di giovani cani sono pubblicate nei mass media e quindi gli animali vengono ritirati dai potenziali acquirenti o consegnati loro in differenti luoghi. Questo problema potrebbe essere risolto soltanto se anche gli acquirenti fossero richiamati al proprio dovere.

PSA e ZTS si dichiarano favorevoli all'inserimento dei cani nel divieto del commercio ambulante. Siccome la nozione di "commercio ambulante" in sé è ancora troppo poco precisa, la PSA chiede che l'orientamento di questa disposizione venga ulteriormente chiarito.

TIR approva il divieto previsto del commercio ambulante, ma ritiene che esso abbia una portata troppo limitata. Occorre esaminare se una limitazione del commercio di cani motivata da considerazioni inerenti al diritto in materia di protezione degli animali e delle epizoozie, mediante un netto inasprimento delle condizioni di autorizzazione della detenzione di cani, possa condurre al risultato auspicato.

SC-Akademie mette in dubbio il fatto che questo articolo permetterebbe di arginare il commercio in Internet oltre i confini nazionali.

HCS è favorevole a una limitazione del commercio di cani se essi venissero offerti da grandi allevamenti in provenienza dall'estero. Tuttavia esso mette in questione il modo in cui occorre applicare questa legge a causa delle frontiere aperte.

Secondo "Vier Pfoten" non è affatto evidente quali situazioni concrete potrebbero essere veramente evitate in tal modo. Dal profilo del diritto in materia di protezione degli animali e della legislazione sulle epizoozie, le inserzioni relative ai cosiddetti "cuccioli a buon mercato" su piattaforme Internet dovrebbero essere nettamente limitate mediante opportuni provvedimenti o, se possibile, espressamente vietate. Inoltre "Vier Pfoten" ritiene che la gamma delle pene previste all'articolo 48 sia troppo blanda e inadatta per fungere da deterrente. Secondo "Vier Pfoten" la formulazione nella legge sulle epizoozie costituisce un approccio corretto, che però ha una portata eccessivamente limitata dal punto di vista del contenuto e che occorre considerare insufficiente. Per questo motivo sarebbero assolutamente necessari un ampliamento nella legge sulle epizoozie e/o un possibile adeguamento anche nella legge sulla protezione degli animali.

Articolo 22

La nozione “sanitätspolizeilich” è superata e deve essere stralciata oppure sostituita da “seuchenpolizeilich” o “gesundheitspolizeilich” (JU, GL, BS, SZ, TG, GR, LU, NW, OW, AR, BL, ZH, ASVC, VET JU, VETD LU, VeD BE, LSVW, KT AR/AI, KT URK e VJF BL).

TI ritiene opportuno introdurre in questo contesto il principio della biosicurezza nonché di promuoverlo e di applicarlo dovunque e laddove determinate strutture e pratiche potrebbero ridurre il rischio dell’insorgere e della diffusione di agenti patogeni.

Articolo 25 capoverso 3

Nell’articolo 25 capoverso 3 occorre aggiungere che la competenza in caso di importazioni dall’Unione europea spetta ai Cantoni, ma che in caso di importazioni da Paesi terzi essa viene assunta dall’UFV (NE, AR, NW, OW, TG, GR, LU, AG, GL, SZ, SH, ZH, LSVW, KT AR/AI, VETD LU, VeD BE e KT URK).

L’ASVC propone di completare le competenze in modo tale che la competenza in caso di importazioni dall’Unione europea spetti ai Cantoni, ma che essa venga assunta dall’UFV, in caso di importazioni da Paesi terzi, ai posti di confine autorizzati.

GE e SCAV ritengono che questo articolo non sia sufficientemente preciso. In relazione agli articoli 52 e 54 del progetto sarebbe opportuno chiedersi se l’AFD oppure SCAV debba essere l’autorità competente per quanto riguarda l’importazione di animali e di prodotti animali dall’Unione europea. Nel caso in cui la responsabilità fosse trasferita al Cantone, ciò che già attualmente viene previsto, per SCAV ciò rappresenterebbe una mole di lavoro insopportabile, poiché a tale scopo non esistono né i mezzi o l’infrastruttura né le risorse di personale.

Articolo 26

cfr. osservazioni in merito all’articolo 59b

Articolo 27

VB e SMG chiedono che venga accordato ai detentori di animali un diritto di essere consultati chiaramente definito per quanto riguarda l’accertamento delle epizootie.

VFwLW, considerando il sistema duale, chiede che i detentori di animali in questione abbiano un diritto di essere consultati almeno in merito alle categorie delle epizootie da combattere e da sorvegliare.

Articolo 31 capoverso 1

Si chiede che i Cantoni in cui si trovano gli animali versino le indennità per perdite di animali e assumere totalmente o almeno nella misura del 50% i costi della lotta

(USC, VTL, CAJB, SOBV, SKMV, SRP, CJA, KLV AR, SMP, SBZV, SZZV, Suisseporcs, SHB, ASR, Swiss Beef CH).

Per TG, JU e VET JU si pone la questione di sapere come sono definite le grandi mandre nell'articolo 10 capoverso 3, al quale rinvia l'articolo 31 capoverso 2. Si chiede quindi di precisare oppure di abrogare le regolamentazioni corrispondenti. GE e SCAV propongono di abrogare il capoverso 2 dell'articolo 31.

Articolo 31 segg. (cfr. sopra le osservazioni generali in merito al FNE)

Articolo 32

I danni dovuti alle misure coercitive statali dovrebbero essere rimborsati completamente (VB, VFwLW, ASM e SMG).

Articolo 38 capoverso 1

JU, NE, TI, BL, BS, GL, GE, TG, ASVC, SCAV, LSVW, VET JU, VJF BL, VeD BE, KT URK, Servizio veterinario ZG; PS; kf; PSA, SVSM, ASNB, ASTAG e APSC approvano la proposta e ne sottolineano l'importanza; provvedimenti corrispondenti verrebbero applicati anche in altri settori.

SG ritiene che tale proposta sia opportuna. Se i proprietari di animali non tengono conto delle prescrizioni in materia di lotta e di sorveglianza delle epizootie e di conseguenza mettono in pericolo i propri animali nonché gli animali di altri proprietari, essi possono causare un notevole danno economico.

Una riduzione o il rifiuto dei pagamenti diretti nell'agricoltura in caso di infrazioni alla legislazione sulle epizootie è approvata anche da BE. La formulazione proposta è invece troppo poco precisa. Anche per questo motivo sono opportune chiare condizioni legali, poiché una riduzione o un rifiuto dei pagamenti diretti potrebbe minacciare l'esistenza degli agricoltori, in particolare dopo un caso di epizootia. BE chiede pertanto di inserire una precisazione. A questo proposito occorre esaminare se non sarebbe forse meglio inserire una tale disposizione nella legislazione sull'agricoltura.

Secondo ZH la formulazione è scelta in modo eccessivamente ampio e deve essere espressa in modo più restrittivo per motivi di sicurezza giuridica. ZH propone che le infrazioni alla legge sulle epizootie che possono comportare riduzioni dei pagamenti diretti (infrazioni gravi contro i provvedimenti di prevenzione e di lotta alle epizootie) dovrebbero essere descritte chiaramente nella legge.

AR e KT AR/AI sostengono questa proposta. Una migliore attuabilità dei provvedimenti di polizia delle epizootie non serve infatti soltanto ai detentori di animali che si comportano correttamente, ma anche all'intero Paese in caso di epizootie caratterizzate da un potenziale zoonotico oppure per quelle che sono contraddistinte da determinate limitazioni per tutta la popolazione o per l'economia. Nell'ordinanza occorre definire per quali infrazioni (inosservanze importanti con notevoli ripercussioni su altre aziende o persone) sono previste deduzioni.

SH propone di adeguare l'articolo 38 capoverso 1 nel senso che soltanto le infrazioni gravi devono essere perseguite mediante la riduzione dei pagamenti diretti.

La proposta è rifiutata per diversi motivi dai seguenti partecipanti alla consultazione: AG, UR, SZ, NW, SO, OW, Ufficio dell'agricoltura ZG; PPD, UDC; USC, BBV, Demeter, VTL, CAJB, ZBV, GS, LBV, ZBB, BVSZ, LOBAG, SOBV, SKMV, SRP, FiBL, CJA, Swissgenetics, KLV AR, Piccoli contadini, ZHBV, SMP, SBZV, Proviande, BBV, SZZV, AGORA, SZZV, suisseporcs, SHB, AgriGenève, SBH, ASR, CP, Swiss Beef CH, CVAM, VB, VFwLW, SBH, SMG, Partito ecologista, BirdLife, Pro Natura e Bio Suisse.

AG ritiene che il collegamento con i pagamenti diretti non sia appropriato.

Per UR, NW, OW, Ufficio dell'agricoltura ZG e BBV, la lotta alle epizootie e i pagamenti diretti non hanno alcun rapporto reciproco. L'articolo 70 della legge sull'agricoltura mette in relazione il versamento di pagamenti diretti con la condizione di fornire la prova che le esigenze ecologiche sono rispettate. L'inosservanza dei provvedimenti previsti dalla LFE, come ad esempio il rifiuto di una vaccinazione obbligatoria, non ha nulla a che fare con ciò.

SZ rifiuta categoricamente un collegamento con i pagamenti diretti. Le disposizioni penali in caso di mancato rispetto delle prescrizioni di polizia delle epizootie devono essere stabilite nella LFE ed eventualmente inasprite. Nella legge sull'agricoltura è stato sancito il principio della sostenibilità quale condizione per il mantenimento dei pagamenti diretti. La produzione sostenibile è realizzata se viene fornita la prova che le esigenze ecologiche sono rispettate.

Un rifiuto di versare i pagamenti diretti in caso di infrazioni alla LFE deve essere stralciato, considerato che sono comunque previste multe per i vari delitti e che i pagamenti sono abbinati a prestazioni che sarebbero fornite a un altro livello (Demeter).

SO non ritiene opportuna la riduzione dei pagamenti diretti a causa delle violazioni del diritto in materia di epizootie. Una riduzione o uno stralcio dei contributi in caso di epizootia sarebbe la sanzione giusta se le misure di protezione necessarie non fossero rispettate.

L'ulteriore riduzione dei pagamenti diretti oltre a una pena conformemente alla LFE comporta una doppia punizione per la stessa fattispecie. Il collegamento tra i pagamenti diretti e il diritto in materia di epizootie viene quindi rifiutato dai seguenti partecipanti alla consultazione: NW, PPD, UDC; USC, VTL, CAJB, ZBV, GS, LBV, ZBB, BVSZ, LOBAG, SOBV, SKMV, SRP, FiBL, CJA, Swissgenetics, KLV AR, Piccoli contadini, ZHBV, SMP, SBZV, Proviande, BBV, AGORA, SZZV, Suisseporcs, SHB, AgriGenève, SBH, ASR, CP, Swiss Beef CH e CVAM.

Secondo VB, VFwLW, ASM e SMG, la proposta viola la libertà economica. Non è ammissibile che i detentori di animali che si assumono una responsabilità individuale siano doppiamente puniti mediante la riduzione dei pagamenti diretti.

Secondo KLV AR eventuali riduzioni dei contributi dovrebbero riferirsi a contributi previsti dalla LFE.

Secondo ZBB, BVSZ, ZBV e KLV AR, una riduzione supplementare dei pagamenti diretti comporta uno svantaggio per gli agricoltori di professione. CP e CVAM non capiscono perché gli agricoltori dovrebbero essere penalizzati in misura maggiore rispetto ad altri detentori di animali.

La riduzione e il rifiuto dei pagamenti diretti sono strani al sistema e inoltre si applicano nel settore sbagliato (Partito ecologista, BirdLife, Pro Natura e Bio Suisse).

Articolo 42 capoverso 1 lettera f

Il PPD precisa che questa regolamentazione permette di attuare una delle sue richieste.

Il fatto che la Confederazione dovrebbe provvedere ai vaccini e alle banche di vaccini necessari viene approvato espressamente dai seguenti partecipanti alla consultazione: SG, TG, SP, kf, PSA, SUISAG-SGD, SVSM e APSC. BS chiede che l'assunzione dei costi sia disciplinata.

Secondo il Partito ecologista, Bio Suisse, Pro Natura, BirdLife, Demeter e i Piccoli contadini manca un'istanza competente per l'acquisto dei vaccini.

L'acquisto dei vaccini dovrebbe essere possibile soltanto a determinate condizioni e in collaborazione con le persone o le istanze interessate: si tratta in particolare dei veterinari cantonali, delle associazioni interessate dei detentori di animali, dell'agricoltura e dei consumatori (Partito ecologista, Bio Suisse Pro Natura, BirdLife, FiBL, Piccoli contadini, VFwLW, Demeter).

Nell'ambito dei vaccini e delle vaccinazioni occorre promuovere ulteriormente la cooperazione internazionale (associazioni per l'allevamento dei conigli di razza, dei piccioni di razza, dei volatili di razza, FSK, ZUN, associazioni per gli animali di piccola taglia CH e gli uccelli ornamentali).

KLK AR chiede che in futuro siano utilizzati soltanto vaccini sottoposti a un test. I vaccini dovrebbero essere sottoposti preventivamente a un test anche per quanto riguarda la sicurezza alimentare.

Articolo 47

Kf approva una punizione in caso di contravvenzioni, anche se non cumulativa con il possibile stralcio o la possibile riduzione dei pagamenti diretti di cui all'articolo 38 capoverso 1. Ciò equivarrebbe a una doppia punizione.

USC, VTL, CAJB, SMP, SOBV, SZZV, SBZV, SKMV, SHB, SBH, ASR, Swiss Beef CH e Suisseporcs propongono che d'ora in poi la rubrica sia intitolata "Delitti".

Capoverso 1

Per il Partito ecologista, Demeter, i Piccoli contadini, Bio Suisse, BirdLife e Pro Natura è applicabile l'articolo 106 CP, che prevede un importo massimo della multa pari a 10 000 franchi.

Capoverso 3

UDC, USC, VTL, CAJB, GS, LBV, ZBB, BVSZ, ZBV, LOBAG, SOBV, SKMV, SRP, FiBL, CJA, ASNB, KLK AR, ASTAG, ZHBV, SFF, SMP, SBZV, BBV,

SZZV, Suisseporcs, SHB, SBH, ASR e Swiss Beef CH non vedono alcun motivo di aumentare le multe.

Articolo 48

TIR approva l'adeguamento della gamma delle pene per le contravvenzioni. Proprio in relazione al commercio di cani, assai lucrativo, sono assolutamente necessarie pene che abbiano un effetto deterrente. Tuttavia è lecito chiedersi se la gamma delle pene in caso di contravvenzione sia sufficiente a tale scopo.

Capoverso 1

Secondo BL, VJF BL e SMP, l'importo massimo delle multe è indicato nelle spiegazioni, ma manca nell'articolo stesso. Occorre quindi inserirlo analogamente all'articolo 47 ("È punito con la multa sino a 10 000 franchi ...").

UDC, USC, VTL, CAJB, GS, ZBB, BVSZ, ZBV, LBV, SOBV, SKMV, SRP, FiBL, SMP, SBZV, SZZV, Suisseporcs, SHB, ASR e Swiss Beef CH non vedono alcun motivo di aumentare le multe.

Capoverso 2

UDC, USC, VTL, CAJB, GS, LBV, ZBB, BVSZ, ZBV, LOBAG, SKMV, SRP, FiBL, CJA, ASNB, KLV AR, ASTAG, ZHBV, SFF, SMP, SBZV, BBV, SZZV, Suisseporcs, SHB, ASR e Swiss Beef CH non vedono alcun motivo di aumentare le multe.

Articolo 52 capoversi 2 e 2^{bis}

Secondo GE e SCAV la regolamentazione di cui al capoverso 2 di fatto significherebbe che, in caso di constatazione di una violazione della legislazione in materia di epizootie da parte dell'AFD all'atto dell'importazione e del transito di animali o di prodotti animali provenienti dall'Unione europea, le autorità cantionali avrebbero la competenza di adottare i provvedimenti necessari. Inoltre dal capoverso 2^{bis} non risulta se esso sia applicabile soltanto alle infrazioni concernenti le disposizioni per gli animali e i prodotti animali provenienti da Paesi terzi o anche per quelli provenienti dall'Unione europea. GE e SCAV propongono di tenere conto, in queste regolamentazioni, della situazione specifica esistente a Ginevra.

kf rifiuta il transito di animali. In questo caso occorre mantenere, quale prevenzione delle epizootie, il divieto dei trasporti di transito su strada, in particolare per gli animali ad unghia fessa.

Articolo 53 capoverso 3

BL interpreta questo articolo nel senso che alla procedura attuale viene attribuita la base legale necessaria.

SO precisa che l'oggetto di questa formulazione potestativa è già attuato senza base legale. I Cantoni fornirebbero già attualmente dati e informazioni che sono necessari

per un'esecuzione efficace e uniforme. Gli impegni dei Cantoni devono essere limitati al minimo assoluto, vale a dire a un livello veramente necessario per garantire un'esecuzione efficace e un'informazione adeguata.

Secondo JU, AR, NE, UR, VS, OW, TG, SZ, BS, BL, GL, SH, ASVC, VET JU, VJF BL, LSVW, VeD BE, KT AI/AR e KT URK questo articolo non dovrebbe avere la conseguenza che ai Cantoni siano attribuiti ulteriori obblighi e compiti supplementari nel settore dell'informazione (mancanza di risorse supplementari). JU chiede che i costi che ne derivano vengano assunti dalla Confederazione.

LU, ZG e VETD LU propongono che gli obblighi di notifica dei Cantoni siano previsti soltanto dove ciò è necessario per l'esecuzione del piano di controllo nazionale nonché per la sorveglianza e la lotta alle epizootie, poiché un'estensione degli obblighi di notifica per i Cantoni comporterebbe maggiori oneri e quindi costi supplementari.

TI valuta positivamente il principio secondo cui la Confederazione sorveglia l'esecuzione della legislazione veterinaria. Tuttavia ciò non dovrebbe comportare per i Cantoni un onere lavorativo sproporzionato. È comunque escluso che il Cantone possa aumentare le proprie risorse per soddisfare queste nuove esigenze.

FR esprime alcune riserve in merito alle possibili ripercussioni che questa nuova disposizione potrebbe comportare. Tale disposizione, che è formulata in modo molto generico e dovrebbe essere precisata da una disposizione a livello di ordinanza, potrebbe causare compiti supplementari e quindi ulteriori costi che dovrebbero essere assunti dai Cantoni. A queste condizioni FR ritiene che i compiti assunti dai Cantoni dovrebbero essere rimborsati almeno per la metà dalla Confederazione.

AG rifiuta questa disposizione poiché le ripercussioni sui Cantoni, a livello finanziario e del personale, della regolamentazione proposta non sarebbero state esposte.

SVSM ritiene che la notifica dei risultati dei controlli e delle inchieste sia indispensabile affinché la Confederazione possa svolgere il proprio ruolo direttivo. PS, PSA e ZTS chiedono l'introduzione di una variante vincolante al posto della formulazione potestativa.

Siccome nell'articolo 3 dell'ordinanza concernente la comunicazione di decisioni penali cantonali la legge sulle epizootie non è menzionata, zooschweiz si chiede se non sarebbe opportuno citare in questo articolo anche le decisioni penali.

Articolo 53b

La cooperazione internazionale negli ambiti proposti è importante e viene quindi approvata dal PPD.

SFF considera positiva l'intenzione della Confederazione di concludere con Stati che non sono membri dell'Unione europea trattati di diritto internazionale in materia di riconoscimento dell'equivalenza delle prescrizioni di igiene veterinaria e di zootecnia nel commercio di animali e di prodotti animali. A tale proposito occorre tuttavia garantire che l'equivalenza non sia soltanto riconosciuta, ma anche effettivamente esistente.

Per l'UDC la disposizione prevista è inaccettabile e viene quindi rifiutata, poiché il diritto nazionale legittimato democraticamente potrebbe essere svuotato o ignorato

in qualsiasi momento stipulando trattati di diritto internazionale. Anche GS rifiuta l'attribuzione della competenza al Consiglio federale conformemente al capoverso 2.

Prima della conclusione di trattati di diritto internazionale si dovrebbe sempre consultare il ramo in questione per conoscerne il parere e tenerne debitamente conto (NW; USC, VTL, CAJB, GS, LBV, ZBB, BVSZ, ZBV, VSP, ZVCH, SHV, LOBAG, SOBV, SKMV, SRP, CJA, ASNB, ASTAG, ZHBV, SMP, SBZV, BBV, AGORA, SZZV, Suisseporcs, SHB, AgriGenève, ASR, SFF, Swiss Beef CH). Soltanto in tal modo vi è la garanzia che i trattati di diritto internazionale siano compatibili con la situazione e le condizioni esistenti in Svizzera. GR propone di effettuare in ogni caso una procedura di consultazione prima di varare tali trattati.

Articolo 54

Capoverso 1

Secondo GE e SCAV queste nuove competenze attribuite ai Cantoni comporterebbero un lavoro insostenibile a causa della situazione geografica del Cantone di Ginevra e degli innumerevoli posti di frontiera attraverso i quali sarebbe possibile importare gli animali e i prodotti animali. Con l'infrastruttura esistente e i mezzi finanziari a disposizione del Servizio veterinario cantonale non sarebbe possibile soddisfare le esigenze poste da questi nuovi compiti. GE e SCAV propongono di tenere conto, in queste regolamentazioni, della situazione specifica esistente a Ginevra.

Capoversi 1^{bis} e 1^{ter}

L'obbligo previsto per le autorità preposte all'esecuzione di sporgere denuncia penale se vengono constatate infrazioni punibili è banale e quindi inutile. Il Partito ecologista, Bio Suisse, BirdLife, Pro Natura, i Piccoli contadini e Demeter chiedono perciò lo stralcio dei due nuovi capoversi.

KLV AR è sorpreso e preoccupato dell'intenzione di inserire nella legge sulle epizootie l'obbligo di sporgere denuncia penale per rafforzare la posizione delle autorità competenti per l'esecuzione.

Articolo 57 capoverso 3 lettera b

Il PPD precisa che questa regolamentazione permette di attuare una delle sue richieste.

JU, VET JU, SFF, SVSM, AGRIDEA/RGD e SUISAG-SGD approvano questo articolo. SUISAG-SGD spera che i servizi d'igiene veterinaria siano coinvolti nell'attuazione di programmi di riconoscimento precoce e di sorveglianza delle epizootie, permettendo di utilizzare attivamente il loro personale e i loro dati.

GR, ZG, LU e VETD LU propongono che le questioni del campo d'applicazione e del finanziamento siano chiarite esplicitamente e disciplinate in modo univoco, in particolare la delimitazione tra i programmi previsti di riconoscimento precoce e di sorveglianza e i programmi di lotta alle epizootie. ZG, JU e VET JU precisano che ciò non dovrebbe comportare costi supplementari per i Cantoni. Per essere in grado

di attuare questa disposizione, il Cantone di Ginevra necessita del sostegno logistico e finanziario della Confederazione (GE e SCAV).

Per l'APSC il finanziamento dei programmi non è ancora chiaro; tuttavia esso dovrebbe essere organizzato rispettando il criterio della destinazione vincolata a seconda degli animali da reddito, da un lato, e dei rimanenti animali dall'altro.

Il PLR propone di definire più precisamente i compiti dell'UFV e di attribuirgli una funzione di coordinamento tra i Cantoni.

SG ritiene che, analogamente all'acquisto dei vaccini, dovrebbero essere messi a disposizione dell'UFV i mezzi necessari a tale scopo. I lavori di pianificazione di tali programmi e il procacciamento dei mezzi finanziari tramite i Cantoni sono connessi a un notevole onere amministrativo e non permetterebbero adeguamenti a situazioni soggette a cambiamenti a breve termine. Siccome tutti questi provvedimenti andrebbero direttamente a favore dei detentori di animali da reddito e dei rispettivi settori, la Confederazione dovrebbe gestire una cassa nazionale delle epizootie nella quale confluiscono anche contributi provenienti da tali settori.

GR e la SVS propongono che l'UFV coordini d'ora in poi la pianificazione, la preparazione e l'esecuzione dei provvedimenti nell'ambito veterinario in caso di catastrofi e di situazioni di emergenza, coinvolgendo e utilizzando i mezzi a disposizione della protezione della popolazione e dell'esercito.

VB, SBH e SMG propongono che, in caso di provvedimenti di lotta alle epizootie a livello nazionale, occorrerebbe assolutamente istituire un gruppo di controllo per poter verificare il successo di tali provvedimenti.

Le associazioni per l'allevamento dei conigli di razza, dei piccioni di razza e dei volatili di razza, FSK, ZUN, le associazioni per gli animali di piccola taglia CH e per gli uccelli ornamentali propongono di inserire in questo articolo il tema della biodiversità.

Articolo 59b

SwissFur si dichiara favorevole alla possibilità di presentare opposizione. Il termine di 10 giorni è invece troppo breve. SwissFur, il Partito ecologista, Bio Suisse, BirdLife, Pro Natura, HN, i Piccoli contadini, Demeter e FiBL propongono un termine di opposizione di 30 giorni. GS richiede invece un termine di opposizione di 15 giorni lavorativi.

BE propone di inserire un'aggiunta, secondo cui la procedura di opposizione sarebbe gratuita per le persone in questione. In una causa di diritto non dovrebbe tornare a svantaggio di un richiedente il fatto che la verifica della relativa questione controversa da parte di un'istanza giudiziaria indipendente sia possibile soltanto dopo che la procedura di opposizione si è conclusa.

SO ritiene che si dovrebbero eliminare le disparità, gli errori e i dubbi nell'ambito del diritto di audizione e non nella procedura di opposizione, per cui chiede lo stralcio dell'articolo.

Articolo 62

Finora i contributi destinati all'eliminazione degli scarti di carne erano stati versati esclusivamente in relazione ai provvedimenti di eliminazione dovuti alla BSE. A causa del pericolo, sempre attuale, della diffusione di nuove epizootie occorre prevedere il versamento di contributi destinati all'eliminazione di tali scarti per tutte le situazioni straordinarie che potrebbero influire sull'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale (ASNB, ASTAG e APSC).

Ripercussioni per la Confederazione e i Cantoni

LU e VETD LU ritengono che esistano diverse nuove regolamentazioni che tendenzialmente comporterebbero un onere supplementare per i Cantoni.

Cantoni

Consiglio di Stato del Cantone di Friburgo	FR
Consiglio di Stato del Cantone di Vaud	VD
Consiglio di Stato, Repubblica e Cantone di Ginevra	GE
Dipartimento dell'interno del Cantone di Sciaffusa	SH
Cantone di Appenzello Esterno	AR
Cantone dei Grigioni	GR
Cantone di Nidvaldo	NW
Cantone di Obvaldo	OW
Cantone di Zugo, rappresentato dalla Direzione della sanità	ZG
Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone di Neuchâtel	NE
Governo del Cantone di San Gallo	SG
Consiglio di Stato del Cantone di Argovia	AG
Consiglio di Stato del Cantone di Basilea Campagna	BL
Consiglio di Stato del Cantone di Basilea Città	BS
Consiglio di Stato del Cantone di Berna	BE
Consiglio di Stato del Cantone di Glarona	GL
Consiglio di Stato del Cantone di Lucerna	LU
Consiglio di Stato del Cantone di Svitto	SZ
Consiglio di Stato del Cantone di Soletta	SO
Consiglio di Stato del Cantone del Ticino	TI
Consiglio di Stato del Cantone di Turgovia	TG
Consiglio di Stato del Cantone di Uri	UR
Consiglio di Stato del Cantone di Zurigo	ZH
Repubblica e Cantone del Giura	JU
Consiglio di Stato del Cantone del Vallese	VS

Uffici e servizi cantionali

Ufficio della sicurezza delle derrate alimentari e di veterinaria di Friburgo	LSVW
Veterinario cantonale dei due Cantoni di Appenzello	KT AR/AI
Veterinario cantonale dei Cantoni primitivi	KT URK
Servizio del consumo e delle questioni veterinarie di Ginevra	SCAV
Servizio veterinario cantonale del Giura	VET JU
Servizio veterinario, della caccia e della pesca del Cantone di Basilea Campagna	VJF BL
Servizio veterinario del Cantone di Berna	VeD BE
Servizio veterinario del Cantone di Lucerna	VETD LU

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

Partito popolare democratico svizzero	PPD
Partito cristiano sociale svizzero	PCS
PLR. I Liberali	PLR
Partito ecologista svizzero	I Verdi
Unione democratica di centro	UDC
Partito socialista svizzero	PS

Associazioni mantello svizzere dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Associazione dei Comuni svizzeri	ACS
Unione delle città svizzere	

Associazioni mantello svizzere dell'economia

Economiesuisse	economiesuisse
Società svizzera degli impiegati del commercio	SIC Svizzera
Unione svizzera degli imprenditori	USI
Unione svizzera dei contadini	USC
Unione svizzera delle arti e mestieri	USAM

Organizzazioni e associazioni interessate

AGRIDEA (inkl. Rindergesundheitsdienst)	AGRIDEA/RGD
AgriGenève (chambre genevoise d'agriculture)	AgriGenève
Accademie svizzere delle scienze (Commissione d'etica per gli esperimenti sugli animali)	

Animalfree Research	AfR
Arbeitsgemeinschaft Schweizerischer Rinderzüchter	ASR
Association des groupements et organisations romands de l'agriculture	AGORA
Association romande des éleveurs de chiens de race	ARECR
ASTAG Associazione svizzera dei trasportatori stradali	ASTAG
Bauernvereinigung des Kanton Schwyz	BVSZ
Bio Suisse	Bio Suisse
Bündner Bauernverband	BBV
Centre Patronal	CP
Chambre d'agriculture du Jura bernois	CAJB
Chambre jurassienne d'agriculture	CJA
Chambre vaudoise des arts et métiers	CVAM
Deutsche Ges. für Herpetologie und Terrarienk. LG. Schweiz	DGHT
EXOTIS, Verband für Haltung, Pflege und Zucht exotischer Vögel	EXOTIS
Fédération de l'industrie horlogère suisse	FH
Associazione promovimento razze svizzere di piccoli animali	ASR
Forschungsinstitut für biologischen Landbau	FöBL
GalloSuisse	GS
Genossenschaft swissherdbook Zollikofen (früher Schw. Fleckviehzuchtverband)	SHB
Società dei veterinari svizzeri	SVS
HCS Schweiz – Hundehalter-Club Schweiz	HCS
Helvetia Nostra	HN
Hortus Botanicus Helveticus – Vereinigung Botanischer Gärten und Pflanzensammlungen der Schweiz	HBH
Hundesportartikel u. Hundeboxen vom Lindenhof	Hundesport Lindenhof
Identitas AG	ID
Institut für Systematische Botanik, Uni Zürich	ISB
International Wildlife Management Consortium (Suisse)	IWMC-CH
JardinSuisse, Unternehmerverband Gärtner Schweiz	JS
Kantonaler Landwirtschaftlicher Verein Appenzell Ausserrhoden	KLV AR
Associazione dei piccoli contadini	Piccoli contadini
Piccoli animali Svizzera	Piccoli animali CH
Konsumentenforum	kf
Kynologischer Verein Affoltern am Albis	KV Affoltern a.A.

Kynologischer Verein Murten und Umgebung	KVM
Kynologischer Verein Oberwil und Umgebung	KV Oberwil
Landwirtschaftliche Organisation Bern und angrenzende Gebiete	LOBAG
Lega svizzera contro la vivisezione	LSCV
Lorenz Kunz (privato)	PPLK
Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband	LBV
Pro Natura	Pro Natura
Proviande	Proviande
Volatili di razza Svizzera	Volatili di razza
Conigli di razza Svizzera	Conigli di razza
Piccioni di razza Svizzera	Piccioni di razza
Consiglio dei politecnici federali	CPF
Retriever Club Schweiz	RCS
Comunità d'interessi per tartarughe in Svizzera	CITS
Aiuto svizzero ai montanari	ASM
Federazione svizzera allevamento bovini bruni	FSAB
Unione professionale svizzera della carne	UPSC
Schweizer Kälbermäster-Verband	SKMV
Produttori svizzeri di latte PSL	PSL
Produttori svizzeri di bestiame bovino	PSBB
Associazione svizzera per la protezione degli uccelli ASPU / BirdLife Svizzera	BirdLife
Schweizerische Kakteen-Gesellschaft	SKGS
Società cinologica svizzera	SCS
Schweizerische Milchschaftzucht Genossenschaft	SMG
Schweizerische Vereinigung für Schweinemedizin	SVSM
Schweizerischer Dachverband der Aquarien- und Terrarienvereine	SDAT
Federazione svizzera di pesca	FSP
Schweizerischer Haflingerverbandes	SHV
Fondo nazionale svizzero	FNS
Associazione professionale svizzera della pellicceria	SwissFur
Schweizerischer Schäferhund-Club (SC)	SC-Akademie
Protezione svizzera degli animali	PSA
Schweizerischer Verband für die Berufsbildung in Tierpflege	SVBT
Associazione svizzera negozianti di bestiame	ASNb
Federazione svizzera d'allevamento caprino	FSAC

Société Fribourgeoise pour la protection des animaux	SPA-Fribourg
Société Vaudoise pour la protection des animaux	SPA-Vaud
Solothurnischer Bauernverband	SOBV
Stiftung für das Tier im Recht	TIR
Fondazione per la protezione dei consumatori FPC	FPC
SUISAG Geschäftsbereich Schweinegesundheitsdienst	SUISAG – SGD
Suisseporcs	Suisseporcs
Sukkulenten-Sammlung Zürich	Sukki
Swiss Beef CH	Swiss Beef CH
Swissgenetics	Swissgenetics
Tierärztliche Vereinigung für Lebensmittelsicherheit und Tiergesundheit	TVL
Università di Zurigo e PF di Zurigo	UNI/PF
Verband der forschenden pharmazeutischen Firmen der Schweiz	Interpharma
Verband Naturwissenschaftlicher Präparatorinnen und Präparatoren der Schweiz	VNPS
Federazione svizzera delle organizzazioni d'allevamento equino	FSAE
Verband Thurgauer Landwirtschaft	VTL
Verein Bauernverband	VB
Verein für biologisch-dynamische Landwirtschaft (Demeter)	Demeter
Verein Pro Junghund (Sektion Schweizerische Kynologische Gesellschaft)	PJ SKG
Verein zur Förderung einer wesensgemässen Landwirtschaft	VFwLW
Associazione svizzera dei veterinari cantonali	ASVC
Associazione svizzera dei fabbricanti di foraggi	VSF
Vier Pfoten	Vier Pfoten
WWF Svizzera	WWF
Zentralschweizer Bauernbund	ZBB
Uccelli ornamentali Svizzera	Uccelli ornamentali
Zooschweiz	
Zuchtverband CH-Sportpferde	ZVCH
Züchterverein für ursprüngliches Nutzgeflügel	ZUN
Zürcher Bauernverband	ZHBV
Società Protezione animale di Zurigo	ZTS
Zuger Bauernverband	ZBV